

INSTANT DRINKS

ristora

Giovedì 27 agosto 2015 - Anno 7 - n° 234

Redazione: via Valadier n° 42 - 00193 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

INSTANT DRINKS

ristora

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00

Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

## STUDIARE VIA WEB NON SARÀ PIÙ UNA BARZELLETTA

» FURIO COLOMBO

Il libro di Maria Amata Garrito *L'Università nel XXI secolo* (prefazione di Paolo Prodi) non è il testo che sembra, e dunque una rassegna di ciò che è stato fatto e di ciò che c'è da fare, per l'insegnamento superiore, dati i tempi, l'economia e il cambiamento di società. È piuttosto un'anticipazione di qualcosa'altro che spesso viene trattato e discusso come se fosse accaduto, ma è soprattutto anticipazione del futuro.

Apparentemente il tema è l'università telematica, anche perché la Garrito, docente ordinaria per tre decenni alla Sapienza di Roma (Psicologia dell'apprendimento), ora presiede una delle più attive organizzazioni di insegnamento universitario a distanza, la sola università multinazionale e multilinguistica, con punti di riferimento in molte parti del mondo. Il punto chiave di questo testo, come nota subito in prefazione Paolo Prodi, è che queste due reti di insegnamento a distanza disegnano e realizzate dall'autrice, invece di esistere perché telematiche, sono telematiche perché esistono.

**IN QUESTO** apparente gioco di parole sta la differenza fra i "modelli" di insegnamento a distanza di cui parla questo testo e le tante iniziative del genere tentate in Italia e nel mondo. Quelle iniziative sono l'impegno a occupare uno spazio che le nuove tecnologie rendono

disponibile: corsi universitari invece di giochi e notizie, e vari espedienti per raggiungere una certificazione dell'aver tratto beneficio da quei corsi. Il "modello Garrito", forse perché la iniziatrice era ben radicata nel mondo univer-

podiospiti dal mondo), stabilendo un legame che non solo non patisce il problema della distanza e dei fusi orari, ma neppure quello dei docenti, che non sono virtuali ma veri e noti, e dalle differenze linguistiche.

### IL LIBRO

**'L'Università nel XXI secolo'** di Maria Garrito ci spiega come e perché la Rete è pronta per essere veicolo di formazione d'eccellenza

sitario tradizionale, nasce da un consorzio di università grandi e note (cominciando dal Politecnico di Torino e dal Politecnico di Milano) che si uniscono ad altre 30 istituzioni per allargare alla rete il valore del loro insegnamento e dei loro docenti (oltre a un vasto grup-

svolto durante una vita intensamente creativa della Garrito: uno è una breve e limpida storia dell'insegnamento universitario nei secoli, cercando soprattutto di definire perché una università deve essere una scuola della scuola, quel grado superiore di accultura-

zione che viene spesso celebrato e - come mostrano le tante vane riforme infelici - ben poco capito.

**L'ALTRO TESTO HA** a sua volta, due livelli. In uno ti dice che cosa è e che cosa può essere l'insegnamento a distanza, dal punto di vista della celebre frase di Einstein: "Faccio tutto ciò che è tecnicamente facile". Ovvero: la rete c'è, è aperta, libera, flessibile. Perché non usarla per passare nozioni, anche di alto livello specialistico? La risposta è nell'altro livello del testo di cui stiamo parlando. L'autrice ti dice però perché non basta andare in rete, come non basta, come molti politici credono, affidare il pensiero e l'annuncio di ogni cosa nuova, o presunta nuova, ai social network. Serve l'università vera e propria, con i suoi programmi, i suoi docenti, i suoi legami, il suo senso di appartenenza, le sue valutazioni che hanno valore *erga omnes*, come ogni altro titolo di studio.

In questo modo il testo, che sembra una compilation del passato e una critica del presente, diventa un manifesto del futuro che comincia a esistere, che è e sta per essere. Difficilmente una persona giovane, specialmente se è fisicamente spiazzata dai grandi centri universitari, dovrebbe rinunciare a sapere ciò che questo libro racconta e annuncia, Contiene la mappa del futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA